

alla conservatione delle g. **IVXXX a. V**A che 'l Capitano sappia giorno  
il perlelio et il numero degli huomini che egli ha. Ora entro che egli si  
possa fare. Ma per le pelli de' suoi ministri. Et questo è tenore ibi nim-  
por cotale ordine ai suoi ministri che di tempo in tempo minuta-  
mente ne sia avvisato, di che ho avuto io sempre molto riguardo.  
Onde ho voluto che al Cappellano di ciascuna galea fosse dato incar-  
ico di tener particolare descritione in uno suo libretto sì del nome  
dell' infermo che del tempo et della qualità dell' infirmità; dando di  
ciò con ogni celerità notitia non meno al sopracomito et al cirugico  
della sua galera che al medico della mia et a me ancora più che a cia-  
scun altro, acciochè si come ciò desiderava a bisogno di colui, a  
tempo potessi provvedere, il che havevo ordinato sotto gravi pene.  
Il doppio assignando a qual d'essi Cappellani sulla cura dell'anime  
a lui commesse fosse stato negligente o vi havesse mancato, et massi-  
mamente dintorno alle confessioni et a sacramenti et officii a Christiano  
appartenenti; quando però ci fossimo trovati in luogo di potersi ciò  
fare sicuramente altretanto volsi che si osservasse nella morte di  
ciascuno et per poter, essendo vicini a terra, far a corpi morti dar  
parimente debita sepoltura et si ancora per aver comodo in scambio  
di colui che mancato era, di rimetter un altro, in guisa che io potessi  
sempre mantenere nelle galee la quantità necessaria di huomini di  
qualunque conditione. Il che tanto importa che ciascuno se l' può  
comprendere. Similmente imposi a' medici così physici come cirugici  
che con ogni diligenza attendessero a curare l' infermità di ciascuno  
delle loro galee et, quantunque io potessi havere indubbitata certezza  
che da sopracomiti non si sarebbe mancato agli opportuni provve-  
dimenti, di questi tali nondimeno ho voluto che quando mancati si  
fossero o le cure non si prendessero a tempo, ciascuno o di maggior  
o di minor grado a me ricorresse. Et quando io intendeva che alcuno  
di detti cirugici per qualsivoglia rispetto havesse tralasciata la sua  
opera io severamente lo puniva. Et perchè mi pareva etiandio che